

# Quell'esplosione, cent'anni fa.

*Scheda 1*

**Giovedì 7 giugno, dalle 19.00**

**Le donne, il lavoro, la guerra, il Castellazzo | 1918-2018**

**Parole, immagini e musiche PER NON DIMENTICARE**

ex area Fabbrica Sutter & Thévenot e Borgo di Castellazzo – Bollate (Mi) [via Fametta]

## *7 giugno 1918 - Quell'esplosione, cent'anni fa*

E', questo, il giorno del ricordo.

A pochi chilometri da Milano è tutto pronto per una lunga serata d'estate dedicata al ricordo delle vittime coinvolte nella tragedia avvenuta a Castellazzo di Bollate il 7 giugno 1918. Un appuntamento collettivo, un momento di condivisione che accompagna l'imbrunire con testimonianze, arte, musica ed immagini, affinché non scenda mai la notte di questo giorno.

Tra gli appuntamenti:

### **Ore 19.00 Area ex Fabbrica Sutter & Thevenot**

- Inaugurazione di un **murales dell'artista Ale Senso**.  
Interviene Lucia Albrizio, Assessore alla Cultura e Pace del Comune di Bollate
- **Un'opera commemorativa dedicata alle donne**, realizzata sulla cabina elettrica, unico elemento architettonico di quell'epoca sopravvissuto sul luogo che fu scenario della tragedia. Così l'artista commenta l'opera: "Troviamo una giovane donna con il volto coperto da una pagina bianca, simbolo di una storia che non è mai stata scritta dato che la giovane ha perso la vita e non ha potuto quindi attraversarla. Sono le pagine di un libro bianco perché vorrei che le persone possano poter immaginare sia questa vita non scritta sia in maniera sottile la tragedia che l'ha colpita. La donna emerge dal muro, quindi dalla struttura nella quale lavorava, attorno a lei l'edera la avvolge come se fosse il suo supporto, la linfa che la lega a quel posto che si è preso tutto. Fiori bianchi, tarassaco e soffioni che si ricongiungono alla vegetazione dei campi sotto di lei e attorno, trasmettono leggerezza che è quella dell'essere quando se ne va. Alcuni fiori saranno screziati di rosso."

### **Ore 20.30 Castellazzo di Bollate, Corti del Borgo**

- **Saluti istituzionali:** Francesco Vassallo Sindaco di Bollate; Arianna Errico Fondazione Augusto Rancilio; un rappresentante di CIGL, CISL e UIL
- **Il racconto della tragedia con Cinzia Poli** di Caterpillar AM (RAI Radio2)
- **Reading teatrale con Lella Costa**.
- Momento commemorativo e **videoproiezione con le immagini di Luca Comerio**, cineasta ufficiale della Grande Guerra.
- **Concerto dei Barabàn**. Canzoni e musiche dedicate al lavoro, alle donne e canti della Grande Guerra.

Nel Borgo è allestito un punto ristoro a cura della Confraternita della Pentola di Senago e distribuzione dell'acqua con il Water Truck di CAP Holding

### ***La vicenda***

Venerdì 7 giugno 1918, alle ore 13,50, lo stabilimento Sutter & Thévenot è scosso da una devastante esplosione che provoca, fra le operaie addette alla produzione, circa una sessantina di vittime quasi tutte donne giovanissime. Non fu mai possibile stabilirne il numero definitivo in quanto la violenza dello scoppio, avvenuto verosimilmente nel reparto spedizione dove vi era la massima concentrazione del materiale esplosivo, disperse i resti di molti corpi, e nulla si seppe in seguito della sorte dei moltissimi feriti.

La descrizione di quanto accaduto è riportata nelle pagine del Chronicon della Parrocchia di San Guglielmo di Castellazzo, che così si esprime:

“59 morti e trecento e più feriti. Lo scoppio è avvenuto il giorno 7 giugno 1918, dedicato al Sacro Cuore di Gesù, alle ore 13.50 legali. Appena avvenuto lo scoppio, che fu sentito alla distanza di 30 chilometri e che produsse allo stabilimento e paesi limitrofi di Castellazzo, Bollate, Garbagnate, Senago la rottura di vetri in tutte le case, chiese, asili, scuole e stabilimenti, giunsero da Milano automobili della Croce Rossa con tutti i mezzi di soccorso. Dalle 14.30 fino alle 21 fu un continuo andirivieni di automobili, che portarono autorità sul luogo del disastro. Vi accorsero prontamente i Parroci di Castellazzo, Senago e Pinzano per i soccorsi religiosi. Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo, appena informato della gravissima disgrazia, si recò immediatamente sul posto visitando la località colpita dallo scoppio, benedicendo i morti e confortando i feriti meno gravi, soccorsi sul luogo, e gli operai rimasti illesi. Per descrivere l'ambascia e il cordoglio di tutti e specialmente dei Castellazzesi in quella terribile giornata penna umana non basterebbe; l'improvvisata sala mortuaria sembrava un vero carnaio; alle ore 22 il Parroco si trovava ancora una volta presso tanta desolazione per constatare de visu la morte di qualcuna delle sue giovani parrocchiane”.

### ***La notizia riportata dalla stampa***

Il Corriere della Sera e l'Avanti di domenica 9 giugno 1918 pubblicano entrambi il comunicato emesso il giorno precedente dall'agenzia di stampa governativa Stefani di Roma, l'unica autorizzata a diffondere le informazioni durante il periodo bellico.

“È avvenuta ieri una esplosione nel polverificio di Castellazzo di Bollate in provincia di Milano. I danni, dal punto di vista militare, possono ritenersi pressoché insignificanti, essendo rimasto distrutto soltanto il capannone dove si eseguiva la spedizione delle bombe a mano. Anche alcuni capannoni adiacenti non subirono che lievi danni. Si debbono invece lamentare 35 morti e circa un centinaio di feriti. Il lavoro, interrotto per sole 24 ore, è già stato ripreso. Dall'inchiesta in corso sembra sia escluso che il tutto debba attribuirsi a dolo”.

Sempre sull'episodio il quotidiano Il Popolo d'Italia diretto da Benito Mussolini riporta in data 12 giugno 1918 la notizia di interrogazioni di 3 deputati presentate al Ministro dell'Interno, della Guerra e di Grazia e Giustizia per conoscere il risultato dell'istruttoria di indagine, di eventuali responsabilità e, soprattutto, quali provvedimenti siano stati presi nei confronti dei dirigenti.

Il calendario completo su [immaginiememoria.it](http://immaginiememoria.it) e [comune.bollate.mi.it](http://comune.bollate.mi.it)

Pagina Facebook *Quell'esplosione cent'anni fa* @quellesplosionecentannifa

***Per i giornalisti - informazioni, dati, interviste:*** Ufficio stampa Over.Comm  
02.9374584 | 347.7627585 | [press@overcomm.it](mailto:press@overcomm.it)